

# SEMPRE MENO CONTANTI E PIÙ CARTE DI CREDITO: MERITO ANCHE DEL COMMERCIO ONLINE

*Publicato il 29 Settembre 2021 di redazione*



Categoria: [CRONACA E ATTUALITA'](#)



Molte applicazioni chiedono l'autorizzazione all'uso del microfono dei nostri smartphone. Diverse le segnalazioni di chi riceve pubblicità 'mirate' dopo aver pronunciato alcune parole

ROMA – Microfoni degli smartphone sempre accesi a **carpire informazioni rivendute poi a società per fare proposte commerciali**. Un fenomeno sempre più diffuso, che sembrerebbe causato anche dalle app che scarichiamo sui nostri cellulari. **Molte app, infatti, tra le autorizzazioni di accesso che richiedono al momento del download, inseriscono anche l'utilizzazione del microfono**. Una volta che si accetta, senza pensarci troppo e senza informarsi sull'uso che verrà fatto dei propri dati, il gioco è fatto.

Su questo illecito uso di dati che si sta facendo alle spalle di persone ignare, già all'attenzione dei suoi uffici, **il Garante per la privacy ha avviato un'indagine** dopo che un servizio televisivo e diversi utenti hanno segnalato come **basterebbe pronunciare alcune parole sui loro gusti, progetti, viaggi o semplici desideri per vedersi arrivare sul cellulare la pubblicità** di un'auto, di un'agenzia turistica, di un prodotto cosmetico.

L'Autorità ha avviato un'istruttoria, in collaborazione con il Nucleo speciale privacy e frodi tecnologiche della Guardia di Finanza, che prevede l'esame di una serie di app tra le più scaricate e la **verifica che l'informativa resa agli utenti sia chiara e trasparente e che sia stato correttamente acquisito il loro consenso**. La nuova attività del Garante si affianca a quella già avviata sulla **semplificazione delle informative**, attraverso simboli ed immagini, affinché gli utenti e i consumatori siano messi in grado in maniera sintetica ed efficace di fare scelte libere e consapevoli.

fonte «Agenzia DiRE» e l'indirizzo «[www.dire.it](http://www.dire.it)» [Vittorio Di Mambro Rossetti](#)

